Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 13 agosto 1883 (Abbonamento postale) N. 192

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE.

Oggi per l'onorevolissimo Consiglio Provinciale s'inaugura la *sessione ordinaria*. Di essa abbiamo già pubblicato l'*ordine del giorno*, su alcuni punti del quale avremo a discorrere partitamente. Difatti la seduta odierna non basterà probabilmente che a compiere le nomine del Seggio e de' membri delle tante Commissioni, cui ogni anno il Consiglio deve completare.

L'altro jeri abbiamo espressi alcuni desiderii riguardo le nomine della Presidenza, dei Deputati (da scegliersi tra i più idonei a *rinforzare la Giunta*) e de' Revisori dei Conti; oggi aggiungeremo due parole circa le nomine ad uffici minori.

Ed osserveremo dapprima come questa volta, in esito alle elezioni, trovansi nel Consiglio *uomini nuovi*, e non ci sono più alcuni Consiglieri che da anni ed anni funzionavano nelle Commissioni. Quindi, anche per le *nomine ai minori incarichi* (come raccomandammo per la nomina dei Deputati effettivi e del Deputato supplente), sarebbe convenevole che i Consiglieri si concertassero prima di scrivere i nomi sulla scheda. Ciò facendo, sarà evitata la confusione; gli incarichi saranno bene distribuiti in omaggio alla legge economica della *divisione del lavoro*; e per alcuni di essi incarichi saranno provate eziandio le attitudini de' nuovi eletti.

Ai Consiglieri venne distribuito l'elenco nominativo dei cinquanta che oggi compongono la Rappresentanza della Provincia. Ebbene, è possibile (usando un po' di diligenza) di distribuire gli incarichi con equità e pel vantaggio delle istituzioni. Che se in passato prevalse il sistema di unire troppi uffici in uno stesso cittadino, s'ebbe a lamentare la soverchia leggerezza con cui quegli uffici si consideravano, e poi creavasi una classe d'*uomini indispensabili*, la quale finiva sempre col doventare uggiosa, e cadeva vittima dell'ingratitudine pubblica.

Noi ognora abbiamo raccomandato questa desideratissima divisione degli incarichi; e se il Consiglio Provinciale ne desse l'esempio, sarebbe poi eziandio imitato dai Consigli comunali.

Comprendiamo che taluni degli incarichi da affidarsi con le nomine che si faranno oggi, non eguagliano per importanza la nomina dei Deputati Provinciali; ma osserviamo che ciascheduno ha una importanza relativa, e che potrebbe dovenire grande, qualora il cittadino nominato prendesse sul serio l'ufficio. Ad esempio, il Consiglio dovrà nominare un *membro della Giunta provinciale di statistica*. E che farà il membro nominato? Potrà, al caso, non avere altro incomodo se non di apporre il proprio nome ad un fascio di tabelle compilate da funzionarii stipendiati; ma, se amasse la statistica come scienza e avesse nozioni di Diritto amministrativo e di Economia nazionale, potrebbe oltrechè rettificare certi grossolani errori che non di rado rendono affatto inutile lo affastellamento di tante cifre, d'anno in anno esporre un quadro sulle effettive condizioni etnografiche - economiche della Provincia. Così dicasi, della nomina di un membro del Comitato forestale, o di altre Commissioni, aventi ciascheduna uno scopo preciso. Vogliamo dire che ezi andio uffici in apparenza minimi, potrebbero diventar gravi e giovare al l'amministrazione, qualora gli eletti li considerassero con la dovuta serietà.

Ciò detto riguardo alle *nomine* che si faranno oggi, preghiamo il Consiglio a non lasciar passare questa prima seduta, senza avere approvato il sussidio pei danneggiati di Casamicciola, domandato a tutte le Provincie dal Consiglio Provinciale di Napoli. E preghiamo di approvarlo, perchè l'esempio della Rappresentanza della Provincia giovi ad animare eziandio i Consigli comunali a prendere parte, sia pur secondo la povertà de' mezzi, alla solenne dimostrazione umanitaria, nella quale agl' Italiani s'affratellano persino Popoli e Governi stranieri. G.

Gravi disordini in Austria.

A Vienna.

Vienna, 11. Iersera poco dopo le otto si radunarono sul piazzale dinanzi la chiesa da sette ad otto mila operai. Dopo una breve sosta colà, si mossero in masse compatte verso la direzione centrale di polizia, dove proruppero in urli e grida assordanti. La polizia, che aveva saputo fin dalla mattina della progettata dimostrazione, aveva preso le più larghe misure di precauzione. Fra altro, erano state all'uopo consegnate oltre mille guardie di polizia.

Queste irruppero improvvisamente gettandosi colle sciabole denudate sui dimostranti, i quali le accolsero a sassate.

Ne nacque una seria colluttazione che durò alquanto.

Finalmente gli operai furono obbligati a cedere e dovettero sgombrare la piazza.

Le guardie fecero uso delle armi ferendo parecchi fra i dimostranti.

Gli operai però non si dispersero, ma si ritirarono soltanto fino alla chiesa votiva. Ivi radunaronsi di nuovo e, rinforzati da molti altri operai prontamente accorsi, resistettero agli sforzi della polizia che voleva ad ogni costo disperderli.

Allora la polizia chiamò in aiuto uno squadrone di dragoni.

Questi pure furono accolti a sassate e si ripetè la mischia di prima.

Appena verso le 10 potè ristabilirsi l'ordine.

Accertasi che scopo della dimostrazione era di protestare contro gli scioglimenti, recenti di parecchie radunanze operaie e contro i ripetuti sequestri dell' organo principale della classe operaia *Die Zukunft*.

Il presidente di polizia si trovava sopra luogo fino a notte avanzata.

Furono arrestati 42 operai, fra i quali 14 feriti. Delle guardie di polizia tre furono gravemente ferite.

Ad impedire eventuali ulteriori tumulti furono consegnati nella vicina caserma due battaglioni d'infanteria e cinque squadroni di dragoni; in tutto 1400 uomini.

Vienna, 12. Le severe energiche misure precauzionali adottate iersera impedirono che si rinnovassero i disordini.

Fino alle ore 10 lo *Schottenring* e le adiacenze furono occupate da una folla di curiosi, fra cui si rimarcavano pochissimi operai.

Si eseguirono tuttavia quattro arresti, fra i quali un operaio fabbro, armato di un lungo coltellaccio a doppio taglio ed affilatissimo.

Dopo le ore 10 la folla si disperse, e si ritirarono anche le guardie, comparse in gran numero.

A Budapest.

Budapest, 11. Malgrado gli ampli provvedimenti presi dalla polizia anche ieri si rinnovarono i tumulti dei giorni precedenti.

I tumultuanti attaccati dalle guardie di polizia e dal militare, reagirono dovunque lanciando loro contro delle pietre ed obbligandoli a farsi uso delle armi. D'ambe le parti numerosi feriti.

Verso le 10 si rovesciò sulla città una fitta pioggia, che disperse in gran parte gli assembrati.

In tutto furono arrestati iersera nove individui. Temesi che stasera e domani sera i tumulti prendano proporzioni maggiori.

Fra gli operai delle fabbriche regna un vivo fermento.

Budapest, 12. Iersera tutti i punti principali della città erano militarmente occupati. Picchetti di fanteria e cavalleria percorrevano le vie. Vi furono parecchi tentativi di turbar l'ordine, ma senza bella riescirvi.

Non avvenne che un solo notevole tumulto nella *Hollandergasse*. I tumultuanti furono cacciati di là, ma si raccolsero nuovamente sulla piazza del *Volkstheater*, dove ebbe luogo un colluttamento abbastanza serio. Le guardie di polizia e i dimostranti si scambiarono sciabolate e bastonate.

Vi furono parecchi feriti.

Accorsero altre guardie in aiuto, ma furono ricevute dalla plebe a pistolettate. Allora le guardie pure diedero di piglio alle rivoltelle e fecero fuoco sui tumultuanti.

Per fortuna non vi fu nessun ferito.

La mischia continuò però ancora, finchè alle guardie riesci di arrestare sei caporioni del tumulto.

Dopo di che venne perfettamente ristabilito l'ordine.

Il Cholera.

Ad Alessandria avvennero dimostrazioni contro il Governo per le severe misure ordinate dalla Commissione sanitaria. Gli indigeni preferiscono ammalarsi, piuttostochè adattarsi alle prescrizioni igieniche. Malgrado l'energia spiegata dal Governo, le vie dei quartieri arabi sono sempre sudicie.

Alessandria, 11. A Homelcingaf, presso il Canale di Suez, i *fellah* volevano portare in processione il corpo di un uomo, morto di colèra. La polizia intervenne, ma fu male accolta e dovette ritirarsi. Fu necessario l'intervento della truppa per ristabilire l'ordine.

Cairo, 11. Il cholera aumenta nelle provincie di Cherkick, Taïum e Baheireh.

Alessandria, 11. Ieri i morti di cholera a Cairo furono 37, ad Alessandria 22. La cifra generale è però superiore all'ordinario.

I tumulti di iersera furono cagionati dalla irritazione degli indigeni che rifiutano di sottoporsi alle misure sanitarie.

Berlino, 11. Il *Reichsanzeiger* annunzia che il governo tedesco decise d'inviare una spedizione scientifica in Egitto affine di studiare l'origine, la storia, la natura e le misure preservative del colera.

Alessandria, 12. Ieri i morti di cholera a Cairo furono 31. L'epidemia continua ad estendersi nell'alto Egitto.

La piena del Nilo è minacciosa.

Trieste, 12. Le notizie dal Cairo sono soddisfacenti. Ieri la metà dei morti dei giorni scorsi. Ad Alessandria invece il morbo prende maggior piede.

La cifra totale dei morti nelle ultime 24 ore ascende nella regione del Delta a 536, nelle provincie dell'Alto Egitto a 249. Il reggimento inglese che era ad Alessandria parti ieri per il campo di Mokattam.

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA.

Notizie d'oggi.

Casamicciola, 12. Stamane alle 6.45 si avvertì una leggiera scossa di terremoto. Nessun danno.

Genala è partito per Carano, Ferrara e Fontana onde visitarvi il lato occidentale dell'Epomeo, dove manifestaronsi dei grandi crepacci.

Casamicciola, 12. La scossa avvertita stamane era limitata alla vallata di Gurgitello sopra una lunghezza di circa 200 metri dove precisamente il terremoto del 29 luglio produsse maggiori rovine. Nessun danno. Dicesi che sul fianco sud-ovest dell'Epomeo si è aperta una spaccatura lunga un chilometro, profonda 30 metri; accennasi ad una leggiera depressione del terreno. Entro oggi il ministro recasi sul luogo per verificare il fatto e misurare la portata. Le fumaiuolo alla sommità del monte non danno più fumo visibile da ieri. La popolazione si mostra animata da spirito sempre migliore e riprende le occupazioni ordinarie. Le baracche non ancora finite sono prese d'assalto dalla popolazione bisognosa di ricovero.

La salute è sempre eccellente. Domani comincierà la partenza delle truppe.

Solidarietà e beneficenza.

Parigi, 12. Il comizio italiano era presieduto da Sampieri corrispondente dell' *Opinione*. Sampieri racconta alcuni particolari della catastrofe. Dice che scopo della riunione è di ringraziare la Francia e di raccogliere l'obolo.

Meyer, direttore del *Gaulois* ringrazia dei sentimenti espressi; ricorda le memorie gloriose che legano la Francia verso l'Italia, esprime la certezza sulla riuscita della festa grazie alla concordia di tutti i partiti.

Bordone dice che la catastrofe dolorosa porse occasione a tutti i partiti di dimostrare i sentimenti della Francia verso l'Italia.

Raqueni, pubblicista italiano, dice che il comizio deve esprimere in nome di tutta l'Italia la profonda riconoscenza verso la Francia che si associò prima con slancio nobile e generoso ai dolori d'Italia. I discorsi provocarono grandi dimostrazioni di simpatia verso la Francia.

Il comizio approva la mozione che ringrazia la Francia e la stampa francese, ed esprimere il profondo cordoglio per la catastrofe, e sentimenti di gratitudine verso l'esercito. Aperta una sottoscrizione raccolgonsi circa 1250 franchi.

Berlino 12. Il Municipio di Berlino ha deliberato di aprire in favore dei danneggiati d'Ischia una sottoscrizione, per la quale sarà richiesta la cooperazione delle Autorità municipali dei singoli quartieri della capitale.

Il *Monitore Ufficiale* dell' Impero pubblica la seguente lettera indirizzata dal principe imperiale al Cancelliere dell'Impero.

« La sventura che ha colpito Ischia ha immerso tutta l'Italia in profondo lutto, ha prodotto in Germania dolorosa impressione. Sentiamo io e mia moglie di rendere manifesto questo sentimento di dolore, nutriamo fiducia che ciò avvenga in modo corrispondente al nostro cordoglio. Circondati da migliaia di persone desidereremmo in ispirito di recarsi sul luogo del disastro non solo per commiserare i morti, ma anche per concorrere a lenire i mali dei superstiti. Siamo certi che il popolo tedesco vorrà porgere assistenza al vicino popolo amico colpito dalla sventura e che già si appresta a ricercare al l'uopo i mezzi necessari. Ci siamo posti a capo d' una colletta per le vittime d'Ischia.

Berlino 12. Il *Tagblatt* dice: L'Italia riconoscerà la simpatia grande e cordiale che anima tutte le classi del popolo tedesco verso la Nazione vicina così afflitta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ha prodotto grande disgusto il furto scoperto nei magazzini del Municipio, dove erano conservati gli oggetti raccolti per i danneggiati dal terremoto. Furono eseguiti alcuni arresti di facchini e guardie municipali.

— A Fermo è andata ieri in fiamme la casa Tombolini a cagione dello scoppio di alcuni fuochi artificiali.

Si hanno a deplorare due morti e due feriti.

— Il ministro Baccelli, ha deciso di fare una visita alle università governative. Partirà martedì da Sestri Ponente, per intraprendere questo vioggio. Comincierà con la Università di Genova; poi andrà a Torino, Pisa, per finire a Napoli.

Girgenti. Nella caserma del Vescovado il musicanto del Reggimento qui di stanza, Antonio De Pasqua, tirò una fucilata contro il caporale Nicola Nardoni, che morì all' istante.

Il De Pasqua si gettava poi da una finestra del terzo piano e rimaneva cadavere.

La città è impressionatissima.

NOTIZIE ESTERE

Austria. *I scherzi d' un cocchiere.* Telegrafano da Innsbruck che un cocchiere dell' Arciduca Lodovico, di nome Skerle, tirò due colpi di revolver contro il generale Wimpffen. Il generale non fu colpito. Arrestato, Skerle dichiarò che voleva fare uno scherzo.

Spagna. Gli insorti di Seu d'Urgel abbandonarono la fortezza alle 2 pom. rifugiandosi nella valle d'Andorra. La tranquillità completa regna in tutto il regno. Il re e la regina sono tornati.

I Reali, di ritorno a Madrid, furono ricevuti da numeroso popolo ed acclamati col massimo entusiasmo fino al palazzo reale.

Nulla di nuovo nelle provincie del nord. Quesada, il cui quartiere generale è a Vittoria, concentra le truppe lungo le ferrovie. Il partito fuerista respinge ogni responsabilità cogli agitatori.

Il Re e la Regina ricevettero molti personaggi che protestano contro l' insurrezione. Parte degli insorti di Urgel è entrata in Francia, il resto si sottomise.

L' insurrezione è completamente terminata. La tranquillità è generale.

CORRIERE GORIZIANO

Mostruoso delitto.

Una ragazza di 19 anni, nativa di Tolmino, era a servire come fantesca a Trieste. Obbedendo alle reiterate sollecitazioni del padre il due corr. aveva lasciato Trieste e si restituiva in famiglia.

A Canale per sua mala sorte accettò di salire su un carro tirato da buoi che andava a Tolmino, allo scopo di sollecitare il viaggio. Ma il carradore non portò al padre che il cadavere schiacciato della povera fanciulla, e disse che cammino facendo i buoi s'erano imbizzarriti e avevano fatto capovolgere il carre schiacciando la giovinetta.

Si suppone però che in tutto ciò si nasconda un turpe mistero da parte del carradore, turpitudine che sarebbe finita con l'omicidio.

CRONACA PROVINCIALE

Una bella notizia. *Venzone, 11 agosto.* Il tesoro di Venzone figurerà alla Mostra Provinciale. Oggi, o domani alla più lunga, giungerà a Udine con quella pompa che merita il tanto artistico lavoro.

L'insensata cocciutaggine di quel Reverendo che, perchè fabbriciere, voleva da solo opporsi al volere di tutta una popolazione, fu oggi vinta mercè l'energia dell'illustrissimo sig. Prefetto, coadiuvato dal Commissario di Gemona. Ed al dilemma imposto al molto reverendo : *o cedere o fletere*, il chierico chinò la testa e consegnò le chiavi del tesoro con tutte le redini dell'Amministrazione.

Grazie dunque si abbiano tutte quelle Autorità, ed anche il fabbriciere Ferrario, che in questa occasione, d'accordo operarono per la pacifica soluzione della cosa, ma grazie speciali si merita l'esimio cav. Kechler il quale nulla risparmiò pur di ottenere il felice risultato. E sua mercè sua se oggi il popolo di Venzone, affida superbo il tesoro alla Mostra di Udine, allontanando così le taccie di retro-

gado e zotico, che, causa l'incuria o l'incapacità di certuni, andava il paese sicuramente ad acquistarsi.

Vigo.

Terremoto. *Tolmezzo,* 12. Questa notte a Lorenzaso, alle ore 11.27, preceduta da fortissimo e prolungato rombo, fu avvertita una forte scossa di terremoto, in senso sussultorio. Nessun danno. Durò due secondi.

Bozzetti carnici. Alpinisti..... dilettanti. *Dalla Carnia, 8 agosto.*

Il signor Antonio M. è un agiato cittadino di Udine, il quale, per la vita sedentaria ed un impiego che lo tiene occupatissimo per molte ore del giorno, n'ebbe ultimamente la salute assai scossa. A ciò si aggiunsero sventuratamente anche dei forti dispiaceri di famiglia che aggravarono oltremodo il suo stato fisico e morale. I medici gli consigliarono il soggiorno per qualche tempo fra i monti, e delle lunghe passeggiate, lontane dalla strada maestra.

Egli venne ad Arta, ove lo incontrai alcuni giorni or sono. Caro sig. Antonio — gli dissi salutandolo — come si trova in Carnia?

— Meno male — rispose — ma.... a dirgliela schietta, mi annoio alquanto. Mi pare che qui non siamo in città, senza essere in campagna; eppoi — l'appetito non vuol ritornare... bisognerebbe essere alpinisti per far fame e per divertirsi in questi paesi; io, co' miei acciacchi, non riesco a far due chilometri senza stancarmi. —

Eh, risposi, basta voler essere alpinisti, ci si riesce di sicuro. In meno di otto giorni m'impegno (se mi obbedisce) a *crearla* alpinista... dilettante, intendiamoci.

— Ne sarei contentissimo replicò il sig. M., ma sa che ho con me Lavinia, la mia cara figlia? — Tanto meglio allora, risposi, le nostre passeggiate avranno un'attrativa maggiore: quella cara fanciulla ci divertirà col suo giulivo cicalare. —

Si discusse, e si concluse di far ogni giorno una passeggiata più lunga ed al termine degli otto giorni una gita veramente alpina a più di due mila metri sopra il mare.

Lavinia non istava in se dalla gioja quando si partì in vettura fino al paesello di X, per fare quella famosa ascensione; il sig. M. all'incontro era serio e timoroso di non ci riescire.

Ad X. si riposò per poche ore, e verso la mezzanotte ci avviammo a stomaco digiuno per camminare più facilmente. Appena fuori del villaggio la salita è assai forte e la strada somiglia più ad un letto di torrente che ad un sentiero. A destra ed a manca, oltre le siepi, s'intravedono prati e campi. Poco dopo incomincia il bosco di abeti e qui la via è tanto oscura che a malapena si può inoltrare. Pure si avanza lentamente e dopo tre quarti d'ora si riposa, senza che il sig. Antonio lo abbia desiderato. Ripresa la via, si giunse ad uno spianato aperto verso oriente, ove per le vie immensurabili del cielo girano Giove, Marte e Venere che noi ci fermiamo a contemplare con gran diletto.

Gli abeti si fanno sempre più radi e vengono sostituiti dai faggi e dagli sterpi di nocciuoli, finchè a poco a poco anche questi vanno scomparendo per lasciar posto a radi cespugli seminati per le vaste praterie. In capo a tre ore si giunge sulla prima vetta, con gran meraviglia del sig. M. di non sentirsi troppo stanco. Riposati per qualche minuto, si va avanti e si sale l'ultimo clivo che incomincia a farsi giorno.

Mio Dio! quanti monti, esclama Lavinia, guardando per l'ampissimo orizzonte tutto quell'ammasso di montagne separate per file dalle profonde vallate. Respirando a pieni polmoni quelle pure aure montane, giravamo lo sguardo attonito, ed il sig. M. mi domandava i nomi delle più alte e bizzarre vette, quando verso Nord lo colpì la vista d'un monte altissimo e di colore bianco azzurrognolo. — Quelli sono i ghiacciai della catena dei Tauern, dissi, e quel picco altissimo è la cima del Gros-Glockner, il punto più alto delle Alpi nordiche e di tutta la Germania.

Il cielo era azzurro, la terra umida di rugiada; regnava profondo silenzio, non una voce, non un rumore. Sol tratto tratto, d'assai lontano, giungea un vago sospiro, come suono d'arpa e di misterioso stromento. Era lo scrosciare d'una lontana cascata, ripercosso dall'eco e trasportato fino a noi sull'ali di leggerissimo vento.

Attenti e muti miravamo verso Oriente, quand'ecco sfolgorante appare il sole, e come d'incanto tutte le cime furono illuminate. I ghiaccjai dei Tauern si tinsero in rosa.

Oh soavità, oh pura delizia di sì incantevole, di sì maestosa, insuperabile veduta! Tacevamo ancora — tutti assorti in poetici, alti, indefinibili pensieri. Alla fine, quando il calore dell'astro maggiore incominciò a farsi sentire, io guardai in viso i miei compagni, e certamente l'impressione della salita doveva esser stata forte, chè, mi parve di vedere alcune goccie di rugiada irrigare i loro volti.

Il sig. Antonio vedendo la figliuola quasi trasfigurata nel contemplare la grandezza e magnificenza della Natura, le domandò: Fanciulla mia a che pensi? - Oh babbo, rispose ella, sono molto commossa, eppur felice; non avrei mai creduto a tutto questo senza provarlo. — Mio caro Silvano, dissemi il sig. M. stringendomi le mani, io la ringrazio di averci procurato un sì dolce divertimento, un così sano ed utile svago.

Ci fermammo per pochi minuti ancora, perchè Lavinia non voleva staccarsi da quel sublime quadro; poi, girato un'ultima volta lo sguardo intorno, s'incominciò la discesa, ed in meno d'un quarto d'ora arrivammo alla fontana d'argento. Certamente nessuno vorrà passare vicino a quest'acqua più pura del cristallo, più trasparente dell'aria dei monti, senza soffermarsi a berne dei generosi bicchieri. Meraviglioso è l'appetito prodotto da queste freschissime acque, ed a chi spesso ne beve, piace più un boccone di pan nero ed arso, che i più complicati manicaretti del cuoco agli abitanti delle città. Dopo breve refezione, riprendemmo la via rallegrata dal canto degli uccelli alpini e delle giovanette che rastrellavano il fieno per le erte pendici del monte; sicchè in meno di tre ore si giunse al paesello donde s'era partiti e dopo altro breve riposo i miei amici ripartirono per Arta.

— In verità, disse il sig. M. accommiatandosi, credo che giovi più alla sanità del corpo e dello spirito una sì piacevole gita, che molti stabilimenti più o meno balneari e tutte le batterie del farmacista!

Apoplessia. Cescutti Luiga di Enemonzo colpita da apoplessia sulla pubblica strada, cadeva restando cadavere.

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Riviste speciali.

Sete.

(Continuazione).

Si nota soltanto tre filatori che esposero largamente in vetrine fatte con buon gusto e proprietà; e questi sono i signori Morelli Vincenzo, Masotti-Venerio, e fratelli Rubini.

In bellissimi campioni (peccato che si trovino nei caselotti della vetrina comulativa, e con sufficiente quantitativo sono esposte le sete dell'egregio cav. Carlo Kechler.

Il cav. Kechler, pei suoi prodotti serici, fu premiato a Parigi nel 1867. Ammirabili per leggerezza, purezza ed eguaglianza sono le belle greggie a capi nodati titolo 13|15 della sua filanda a vapore in San Martino di Codroipo. Dobbiamo dire altrettanto della sua filanda in Venzone; 10|12 14|16. Stupende le trame 4 capi 42|46 e 2 capi 20|22. Le filande a vapore dell'egregio cav. Kechler danno una produzione annua di greggie classiche dai 15 ai 20,000 chilog.; trame 14,000.

Anche il sig. cav. Graziadio Luzzatto espose a sufficienza. Fu già premiato per le sue belle sete all'Esposizione mondiale di Vienna nell'anno 1873. Diffatti più bella dell'esposta greggia classica titolo 9|10 non saprei vedere. Elasticità di filo, leggerezza ed eguaglianza non vi mancano certamente.

La produzione annua del suo setificio a vapore è di chilog. 6000.

Benissimo il signor Vincenzo Morellli, che espone stupende greggie 8|9 e 12|13, del quale ultimo titolo vendette nella settimana precedente l'Esposizione, un lotto di chilog. a mille l. 53 su Lione. La produzione di questo intelligente filatore ammonta a chilog. 6000.

Il sig. G. B. Mazzaroli espone lodatissime greggie 10|11, 10|12 e 14|16. Ha uno stabilimento a vapore che produce chilog. 4000.

La filanda B. Ballico espone bellissime greggie vapore 9|10, 12|14, 10|11, 18|20, 16|18, 14|16. Lo stabilimento produce 6000 chilog. all'anno.

La filanda viene tenuta in lovoro costante durante tutto l'anno. Le reputate sue greggie vengono vendute a prezzi non differenti da qualsiasi altra prima filanda.

Il signor Masotti Venerio si distingue per la bella mostra di bozzoli e per la sua greggia classica vapore 10|11. Produce chilog. 8000 annui.

I signori Broili e Blum hanno esposto greggie a vapore bellissime 12|14, 19|21, 13|15, 8|9 e 9|10. In due stabilimenti questi signori producono annualmente chilog. 13.000.

Anche il signor Alessandro Conti mostra ottime greggie vapore titoli 8|9, 9|10, 10|11.

Gli eredi del fu Simone Chiaradia di Caneva di Sacile esposero belle greggie vapore 14|16, 10|12. La produzione di questo setificio sarebbe di chilog. 3500.

Il sig. Giacomo Spangaro di Palmanova mostra la sua greggia vapore 11|13.

Il sig. Freschi conte Carlo di Cordovado espone bellissime greggie capi nodati 12|13.

E via dicendo.

Ve ne sarebbero ancora una trentina da citare e con stabilimenti importanti che danno 9000, 6000, 4000, 3000, 2000 chilog. di produzione; ma non la finiremo più; onde è meglio passare ai tessuti di seta.

Tessuti.

Mi fermai meravigliato innanzi ai magnifici velluti di seta, felpe, damaschi, rasi, surah, mojeus, taffetas, faides neri, e colorati, esposti dallo stabilimento del sig. D. Raiser di Udine, unico espositore di tali tessuti.

Siccome questo stabilimento è solo in provincia del genere, e siccome smercia i suoi prodotti oltrechè nel Veneto anche in Lombardia, nella media Italia, in Austria e particolarmente a Trieste, ove ha pure un proprio deposito, emergendone l'importanza, crediamo dirne due parole.

Il sistema usato è con telai a mano e telai a regolatore, ricamatoi semplici e col regolatore; così gli orditori.

I suoi prodotti gareggiano specialmente coi francesi. In molti casi usano gli speculatori levare delle pezze del signor Raiser; sovrappongono poi quelle di qualche casa francese e ottrovano benissimo le 2 o 3 lire e più per metro di quello che a trattarlo come prodotto nazionale. In tutte le Esposizioni in cui il sig. Raiser concorse fu premiato. I prodotti che maggiormente dà, sono i velluti di seta, grò, Faides, damaschi alla Jacquard, taffeta, rasi, surah.

Ha anche una tintoria della quale parlerò a suo posto.

E con ciò finisco il gruppo.

(Gruppi III, e IV).

Classe 8: apparati e processi inerenti agli assaggi chimici, farmaceutici e relativi prodotti. Classe 9.a: Processi e prodotti della conceria. Classe 10.a: Processi e prodotti della fabbricazione dei fiammiferi e pirotecnica. Classe11.a: farinacei e derivati. Classe 12.a: carnami Classe 13.a: Bevande fermentate, e gasose, esclusi i vini e l'aceto.

Rinomata per l'eccellenza dei prodotti d'olii medicinali è la fabbrica o torchio (come vuolsi chiamare) dell'egregio nostro concittadino signor Giacomo Comessatti, per cui non ci recò alcuna meraviglia di vedere la bellissima e svariata qualità dei suoi olii come sarebbe a dire, l'olio ricino per le industrie, olio di colza, id. di lino, id. per le arti; olio di lino medicinale, id. ricino, id. da seme dell'Indie, id. dell'Egitto, id. id. del Brasile, id. id. Italiano. Olio di mandorle amare e dolci e finalmente le Essenze di mandorle. Dimenticavamo bellissimo il Panello.

In genere di prodotti chimici dobbiamo pur porgere una parola di lode al signor Francesco Minisini di Udine per le belle vernici esposte di sua fabbricazione. Ciò lo onora in ispecial modo.

Ecco le vernici dal sig. Minisini esposte: Vernice Nera, id. giapponese, id. Copal fina, id. nera per cuojo, e copal soprafine — Espose anche dei colori bellissimi e finamente macinati.

Anche il signor Scaini espose più tardi le sue bellissime vernici uso Inglese e vernice giapponese ed olio cotto e vernice essicante. Ci piacquero i colori ad olio e macinati.

Cessata la vecchia ditta Dupplessis, il signor Angelo Scaini rimane il nestore di quest'industria. Di esso e del Minisini la città può essere contenta per i perfezionamenti che appartarono nell'industria e per i prezzi migliorati.

I signori fratelli Tosolini di Udine esposero inchiostri copiativi e per registri di commercio ed il signor Triva inchiostro vegetale che ci pare buonissimo.

La fabbrica di Saponi e candele in Udine diretta dal signor A. Raddi ci fa constatare con una bella esposizione dei suoi svariati prodotti il progresso ottenuto in questo ultimo lasso di tempo nella fabbricazione dei saponi.

La fabbrica produce 2500 quintali di Sapone di che vende oltre che nel Friul, anche in vari paesi della Lombardia e del Tirolo. Dà impiego a dodici operai e produce tutte le qualità di saponi comuni. Ha caldaie di ghisa di recente sistema che possono produrre in una sola volta 4000 a 5000 chilogrammi.

Qui mi piace avvertire qualmente una speciale qualità (il marmorato bleu), lo si preferisca in qualche paese ad ogni altra e come vada introducendosi in molti villaggi del nostro Friuli vittoriosamente sostituendo qualità prima preferite. Ciò noto con vera compiacenza, avvegnachè la convenienza in questa industria è difficile a combattersi tanto per qualità come per i prezzi migliorati.

La mostra di questa spettabile fabbrica è fatta con larghezza e con assai buon gusto.

Un'enorme masso di milleduecento chilogrammi ci fa ammirare una qualità di sapone scuro comune, molto in uso, che mi pare assai bello. Un altro masso di marmorato oscuro indica la perfezione in questa difficile qualità. *(continua).*

Invenzioni.

All'Esposizione, tra gli stampati, abbiamo trovato un opuscoletto edito dalla tipografia Seitz sotto il titolo: Descrizione del fusto rotante per trasporto e del fusto rotante inaffiatore, stromenti inventati dall'ingegnere dottor Giambattista De Biasio. Il De Biasio è di Jalmicco presso Palmanuova, e fu Consigliere provinciale. Nella prefazione spiega il processo di esperimenti, pel quale venne alla sua invenzione, che nell'opuscolo descrive con molta chiarezza. Siamo curiosi di sapere cosa ne diranno gl'intelligenti in materia.

Il tesoro artistico di Cividale.

Ci si comunica quanto segue:

L'Ill. Sig. Prefetto della Provincia il giorno 5 corr. mi faceva pervenire il seguente telegramma:

R. Delegato Straordinario

Cividale

« Comunico risposta Ministeriale: « Ministero Culti non consente spe« dizione Mostra Udine codici-Archivio Capitolare Cividale »

Prefetto f. Brussi

Oggi, che per lo interposto divieto i Codici e gli oggetti d'arte di questo Archivio ex Capitolare, ora Comunale, non possono figurare in codesta Mostra Provinciale, perchè i visitatori si facciano un'idea dell'importanza del citato Archivio e di questa Biblioteca Comunale, stimerei cosa ben fatta, quando lo creda anche cotesto Comitato Esecutivo, cui la S. V. On. meritamente presiede, che fra gli oggetti della Sezione dell'arte cristiana e del risorgimento figurino:

1.) L'inventario degli oggetti d'arte della collezione numismatica, dei codici, delle pergamene e delle opere che nei predetti Archivio e Biblioteca si conservano.

2.) L'Elenco della Collezione di 9 serie di bellissime impronte di pietre gemmarie, che all'epoca romana ed al medio evo si riferiscono.

3.) L'Inventario degli oggetti d'arte e Codici preziosi che erano stati prescelti da questa Commissione perchè figurassero nella prelodata mostra.

Ho ferma certezza che codesto On. Comitato accetterà di buon grado questi documenti che varranno almeno ad attestare l'importanza di questo Archivio e Biblioteca, che durante l'Esposizione, rimarranno aperti a vantaggio di tutti quelli che amassero visitarli.

Sarò grato alla S. V. Onor. se vorrà Ella compiacersi di rimettermi una ricevuta descrittiva dei predetti documenti con dichiarazione che i medesimi saranno restituiti dopo la chiusura dell'Esposizione.

Mentre per norma del Comitato Esecutivo Le rimetto l'accluso manifesto, ho l'onore di rassegnarmi con tutto l'ossequio.

Il R. Delegato Straordinario

O. Orsini

All'Onorevole sig. Presidente del Comitato Esecutivo per l'Esposizione - Udine.

Notizie spicciole.

— Sono finalmente giunti i preziosi oggetti sacri di Venzone.

— Bellissimi — è la parola — due ritratti esposti di questi giorni dal chiaro pittore Nono di Sacile.

— La Mostra provinciale si è arricchita di questi giorni di nuovi oggetti.

— Il lavoro della giurìa continua. Raccomandiamo soltanto maggior segretezza per quanto riguarda le proposte di premi delle singole Commissioni — proposte che potrebbero anche non essere accettate appieno nella riunione plenaria. Già sabato p. p. si parlava di una medaglia d'oro nella sezione mobili...

— Graditissima impressione di sorpresa fanno i tipi dei costumi. Vi fu aggiunto quello di S. Pietro al Natisone, assai pittoresco.

— Quest'oggi visitano l'Esposizione gli allievi dell'Istituto Sabbadini di Pozzuolo.

Desideri.

Le Associazioni operaie della Provincia dovrebbero approfittare della facilitazione pei loro soci di accedere, se si presentano in gruppi, col biglietto di favore per soli cent. 25.

— Abbiamo veduto esposto il bellissimo gonfalone della Società operaia udinese, lavoro della esimia signora Teresina di Lenna. Non potrebbe trovar luogo alla Esposizione anche l'altro lavoro della medesima, lo stemma della Provincia ricamato in oro, che la Provincia possiede?

Per comodo dei forestieri.

Diamo, per comodo dei forestieri, l'elenco dei luoghi meritevoli di visita, e che sono aperti al pubblico.

Palazzo Arcivescovile.
Cappella del Monte di Pietà di Udine.
Cappella Manin.
Museo.
Chiesa della Purità.
Ospitale.

Esposizione bovina.

Interessantissima è riuscita questa Esposizione e superiore a tutte quelle sinora tenute. Domani ne parleremo diffusamente.

Esposizione equina.

Notizie particolari che abbiamo dànno come assicurato un esito splendido. Ci saranno stalloni pregiatissimi e numorose cavalle madri.

Incassi.

Di sabato: biglietti a centesimi 50 n. 480	»	244.50
Nuovi abbonamenti 3	»	15.—
Di ieri: biglietti a centesimi 50 n. 1532	»	766.—
Id. a cent. 25 n. 158	»	39.50
Nuovi abbonamenti 4	»	20.—

Pei danneggiati d'Ischia.

Offerte versate alla segreteria Municipale:

Zanetti Luigi l. 1, Comune di Codroipo l. 100, Angelini cav. Giuseppe l. 10, Banca Popolare Friulana l. 50, Nonino Giuseppe l. 5, Istituto filodrammatico Udinese 228.05, Belli Antonio, conduttore della trattoria al Friuli, ricavato del trattenimento musicale datosi la sera dell'8 agosto l. 105.61, Wepfer Emilio di Pordenone l. 250, Giacomelli Carlo l. 50, Società d'illuminazione a gas della città di Udine mediante il sig. Ernesto Piccolotto l. 50, Luzzatto cav. Graziadio f. f. di Sindaco l. 25, Pirona dot. cav. Giulio Andrea, assessore l. 25, Delfino dot. cav. Alessandro, assessore l. 25.

Totale L. 924.66
Lista antecedente » 556.00

Totale L. 1480.66

— Elenco delle offerte raccolte in Via Pracchiuso - Tomadini - S. Agostino e Vicolo delle Grazie dai signori Tomadoni Giuseppe, Bassi Giacinto, Gennari Giovanni a ciò invitati dal Municipio:

Bassi Giacinto l. 2, Gennari Giovanni l. 2 Tomadoni Giuseppe l. 2, Anderloni Giovanni, l. 15, Battagini sorelle l. 10, Scarsini mons. Parroco l. 5, Gobessi Anna l. 5, Comunità Clarisse l. 5, Comunità Rosarie l. 5, Perosa Luigi l. 5, Gobessi Antonio l. 3, Bertoldi ing. Leonardo l. 3, Bertoli Gaetano l. 2.50, Bertoli Pietro 2.50, Lodolo Giuseppe l. 2, Dal Cin Angelo l. 2, Sburlini Catterina l. 2, Modonutti Sante l. 2, Giuliani Ferdinando l. 2, Stringher Pietro l. 2, Gherso Antonio l. 2, Peressini dott. Aberico l. 2, Fabris Luigi l. 2, D'Oste Giuseppina l. 2, Sala Antonietta l. 4, Urbancich Maria l. 2, Rho Giuseppe l. 2, Zamparo Luigi l. 2, Alessi Antonio l. 2, Gobessi Antonietta l. 1.50, Sinigaglia suc. Marzio l. 1, Flocco Giovanni l. 1, Mattioni Giuseppe l. 1, Marcati Filomena l. 1, Modugno Vincenzo l. 1, Dosso Valentino l. 1, Zarattini Anna l. 1, Molaro Antonio l. 1, Settimini Domenico l. 1, Mas Gio. Batta l. 1, Rebuffo Bartolomeo l. 1, Bisutti Pietro l. 1, Cassacco Elena l. 1, Galvani Elisa l. 1. *(Continua).*

Offerte raccolte presso la *Patria del Friuli*:

Somma antecedente	L.	234.36
Contessa Teresa Roschetti-Della Torre	»	8.—
Totale	L.	242.36

Consiglio notarile. Sono state accettate le dimissioni dei signori: Valentino Baldissera, Domenico Ermacora, Alfonso Morgante, Luigi Paciani, Raimondo Jurizza e Francesco Puppati, membri ordinarii e supplenti del Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, e le funzioni di esso sono state demandate al presidente del Tribunale di Udine o ad un giudice da lui delegato, fino alla ricomposizione del Consiglio.

Scuola Nazionale. Il ministro della Pubblica Istruzione ha fatto noto l'istituzione di una Scuola in Assisi, per gli allievi istitutori nei Convitti nazionali.

Il Governo intese, con ciò di provvedere al bisogno, vivamente sentito, di buoni educatori da preporre alla gioventù dei convitti, e di migliorare nello stesso tempo le condizioni economiche e morali degli istitutori.

Società operaia. Il Consiglio Rappresentativo della Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine nella seduta 12 agosto, approvava i verbali delle riunioni 15 luglio e 2 aprile; nonchè il resoconto amministrativo del mese di luglio con le seguenti risultanze:

Mutuo soccorso entrata	L.	1990.25
» uscita	»	1035.31
» rimanenza	L.	954.94
Patrimonio al 30 giugno	»	16202.01
» 31 luglio	»	17156.95
Suss. cont., patr. al 30 giugno	L.	128151.62
Id. uscita di luglio	»	50.—
Patrimonio al 31 luglio	L.	128101.62
Gestione dei vecchi entr.	L.	108.10
Id. uscita	»	54.—
Rimanenza	L.	54.10
Patrimonii al 30 giugno	»	3437.76
Patrimonio al 31 luglio	L.	3491.86
Nonchè un'uscita di	»	28.—
sul fondo deposito Società consorelle che era di	»	50.85
e che al 31 luglio si ridusse a	L.	22.85

Disponeva a favore della vedova di un socio sul fondo speciale vedove ed orfani un sussidio di L. 75.

Deliberava di accogliere il desiderio espresso da vari soci che il gonfalone sociale venga collocato all'Esposizione provinciale.

Assumeva di costituirsi in Commissione per il riunimento delle Rappresentanze delle Società consorelle facilitando l'ingresso all'Esposizione provinciale con riduzione di prezzo ai rispettivi soci costituitisi in gruppo.

Disponeva per conto del Municipio gli inviti alle consorelle Società alla cerimonia d'inaugurazione del Monumento del gran Re Vittorio Emanuele II, e riteneva sull'estendere gli inviti alle varie Rappresentanze di limitare a ciascuna di esse il numero in cinque membri, nell'intendimento di lasciare libero il Loggiato S. Giovanni, acciò il Municipio, se lo crede opportuno possa utilizzarlo a vantaggio dei superstiti di Casamicciola.

Sulla proposta del Comitato dell'Esposizione che accorda riduzione di prezzo ai soci costituiti in gruppo, incaricava la Direzione ad emettere un invito ai soci, che nella prossima domenica ad 1 pom. si porteranno alla visita dell'Esposizione.

Accoglieva la proposta della Direzione di aprire l'iscrizione alla scuola di esercizi militari e stabiliva che le lezioni e passeggiate succedano nelle domeniche e feste governative alle ore 2 pomeridiane; gli iscritti verranno divisi in due compagnie dai 15 anni in su la prima, dai 15 anni in giù la seconda, sotto speciali norme direttive che regolar devono l'istruzione.

Si proponevano 5 nuovi soci, uno non veniva ammesso in Società.

Sussidj pegli inondati. La Commissione Reale residente in Venezia, presieduta dal Senatore Saracco, e di cui fecero parte i Deputati provinciali del Friuli conte cav. ing. Giuseppe Rota e Vincenzo Marzin, compì sabato i suoi lavori, ed ora l'Ufficio di Presidenza sta preparando il distacco dei mandati a favore dei danneggiati da sussidiarsi.

Ospiti illustri. È giunto fra noi l'illustre poeta Comm. dott. Arnaldo Fusinato, autore dello *Studente di Padova*, *di Suor Estella*, e di quelle bellissime poesie serie e facete che formano la delizia di ogni famiglia.

Lo accompagna la sua bella e gentile figliuola che si fa sposa fra poco col sig. Bianco, Cassiere della Banca Nazionale di Udine.

Conferenze di ginnastica. Il Ministero ha stabilito che tutti i maestri di ginnastica del Regno, purchè muniti della patente superiore o normale, possano, col diritto all'attestato di presenza, prendere parte alle conferenze di ginnastica, indette in Torino ed in Napoli.

La direzione dell'Alta Italia, aderendo al desiderio del Ministero, ha accordato la riduzione del 50 per cento per Napoli, dal 25 agosto al 20 settembre, e per Torino, dal 10 settembre al 5 ottobre.

Beneficenza. Il cav. Gaudenzio Tosi vincitore nella corsa cavalli di ieri, elargì lire *cento* a questa Congregazione di Carità che riconoscente ringrazia.

Agli anonimi. Un tale che si firma *abbonato*, ci manda una lettera esprimente sacro orrore per quella parte dell'articolo di cronaca teatrale che risguarda gli allievi della scuola d'arco. Sa questo gentile signore l'uso che noi facciamo delle anonime? Le mandiamo addirittura al.... cestino.

E quando poi l'autore ignora le regole dello scrivere, lo mandiamo a studiare la grammatica.

Per sua norma.

Il Giro del Mondo. Sabato sera il cav. Michele Petagna invitò gentilmente le Autorità e la stampa a fare una visita al suo Gabinetto nel Teatro Minerva. Gli invitati convenuti addimostrarono la propria soddisfazione per quanto avevano osservato.

Da ieri in poi il Gabinetto è aperto al pubblico dalle ore 11 ant. alle 11 pom. di tutti i giorno.

Molti visitatori finora; e tutti ne dicono un mondo di bene.

In apposito articolo scriveremo noi pure le nostre impressioni, mancandoci oggi lo spazio.

Vita militare. Gioja Costantino tenente nel reggimento cavalleria foggia (11.o), per sospensione dallo impiego a Corato (Barletta, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento.

La corsa di ieri. Il vecchio Giardino brulicava di gente: sui palchi, sulla riva migliaia di persone udinesi e provinciali: molti ospiti d'oltre Isonzo, dalla bella Gorizia, dall'amica Trieste. Le bandiere sventolavano gaie, incalzate da fresco venticello. La Banda cittadina suonava allegramente nel recinto della piazza.

Come spettacolo, la corsa dei biroccini non offre alcuna attrattiva; chi ci tiene a questa corsa, chi vi ha qualche interesse sarà tutt'al più qualche decina d'intelligenti. Gli altri non si divertono gran fatto: ci tengono però al costume, alla tradizione — chiamamola così — e tanto basta!

Alla corsa di ieri erano inscritti sei cavelli tutti di razza friulana: c'era il *Bimbo* del sig. Damiani G. S., la *Nina* del Co. Arturo Mels, la *Cisile* del sig. Nepoleone Anderloni: queste tre formavano la prima batteria. La seconda componevasi della *Morte*, proprietario il sig Maffei Michele; dell'*Aquila* del Cav. Tosi Gaudenzio; del *Sauro* del barone Bianchi.

Vinse il primo premio di lire 300 con bandiera d'onore, l'*Aquila*; il secondo di lire 200 (con bandiera) il *Sauro*; il terzo di lire 100 (oltre la bandiera) la *Cisile*.

Vi fu un piccolo incidente.

Giunse primo alla meta il *Sauro*; ma visto e considerato che questi non aveva tenuto una condotta regolare, illegalmente ostruendo il passaggio alla sua collega l'*Aquila* anzi scheggiando alcun poco, nell'urto, il veicolo da quest'ultima trascinato; i giudici di campo aggiudicarono il primo premio alla danneggiata.

E *Sauro* dovette chinare il capo alla sentenza.

Teatro Sociale. Sabato sera il teatro era sufficientemente animato ieri sera poi, pel concorso di molti comprovinciali, presentava un bellissimo aspetto: i palchi erano tutti forniti. Rileviamo intanto con piacere che il baritono Adriano Pantaleoni s'è rimesso dalla sua indisposizione; iersera la sua voce non era più velata come le sere antecedenti, e fu vivamente applaudito dal pubblico che si compiace dei potenti mezzi vocali e del robusto accento dramatico del nostro valente concittadino.

La Fanny Toresella e il tenore Figner vanno ogni sera più acquistando le grazie degli ascoltatori, la prima co' suoi gorgheggi limpidi e forti, il secondo col suo modo eletto di canto.

Anche il basso sig. Ercolani e la signora Ercoli servono per bene al complesso artistico del *Rigoletto*. Della Ercoli Elvira sappiamo che tiene già una importante scrittura per la stagione invernale 1883-84: essa canterà al teatro S. Carlo di Lisbona, quale mezzo soprano d'obbligo. Anche nella passata primavera essa ha percorso i teatri principali d'Italia e di Spagna: cantò nel *Lohengrin* a Barcellona. Benchè nel *Rigoletto* abbia piccola parte, pure si rivela quale una buona artista.

Le rappresentazioni si succedono dunque al Sociale con esito soddisfacente; il che ci dà a sperare che la stagione teatrale di quest'anno potrà accontentare artisti, impresa e pubblico.

Reviste della settimana.

Mercoledì e giovedì. Rigoletto.
Sabato e domenica. Faust.

Perduta! Stamane, verso le 10, padre e madre piangenti andavano affannosamente in cerca di una loro bambina di cinque anni, smarrita.

Schiamazzi notturni. Si domanda che la P. S. provveda a far cessare il diavolo - a quattro che succede in via Santa Lucia (Mazzini) ogni sera, regolarmente fin dopo la mezzanotte.

Ugo Tarussio.

Nelle ore pomeridiane del giorno 9 corrente spegnavasi a Roma, dopo dieci mesi di malattia sottile, la preziosa esistenza del prof. **Ugo Tarussio**, non ancora trentenne. Egli lascia due donne desolate la madre, e una giovane sposa, e una bella bambina di pochi mesi.

Colla morte del **Tarussio** il Friuli perde una delle sue più elette intelligenze, una delle sue migliori speranze; egli aveva ingegno pronto, solida coltura, animo sdegnoso e nobilissimo. Fece i suoi studi alle scuole e all'Istituto tecnico di Udine, e li compì alla scuola superiore di Commercio in Venezia, sempre ammirato e amato dai compagni e dai professori.

Entrò nella pubblica amministrazione nel 1870, e nel 1878 nel giornalismo.

Come funzionario copriva un posto onorevole nel Ministero del Commercio, fu segretario di varie Commissioni importanti e segretario particolare dell'on. Simonelli. Come giornalista collaborò attivamente e intelligentemente nel *Diritto*, finchè ne fu direttore il Torracca, nella *Rassegna*, nell'*Economista* di Firenze, e da ultimo nel *Bullettino delle Finanze*.

Malgrado il quotidiano lavoro, da cui attingeva i mezzi per soddisfare ai bisogni della vita, non trascurò mai gli studi prediletti di economia pubblica e diritto, e scrisse una bella monografia sul censimento industriale della Germania. Ma il troppo lavoro gli affrettò, se non gli cagionò la morte.

La vita breve del povero estinto fu amareggiata sovente da indicibili afflizioni, che ne martoriarono l'animo sensibilissimo. Gli acerbi dolori morali e le mal sicure condizioni della salute del **Tarussio** aggravarono le conseguenze del soverchio lavoro, imperocchè, presagendo la fine immatura, egli affrettava con ansia, con affanno, la conquista di una posizione ambita, e per raggiungere presto la sospirata meta, disperdeva per vie diverse le facoltà della sua mente eletta, mentre assottigliava le sue già deboli forze.

Egli credeva di trovare nelle gioie serene di una famiglia propria quella pace che da molto tempo cercava invano. E trovò la pace, ma per poco; chè accortosi del male che doveva trarlo al sepolcro, il pensiero di aver senza colpa fatte infelici due povere creature, per poco non lo rendeva disperato.

Chi scrive queste linee non può rammentare senza versar calde lagrime, l'ultimo colloquio avuto col defunto amico in un paesello dell'Umbria; gli addii furono strazianti, i baci febbrilmente ripetuti. Ugo prevedeva che colui che amava come un fratello non avrebbe potuto chiudergli gli occhi e raccogliere le sue ultime volontà!

Valga l'universale rimpianto ad attenuare l'intenso dolore della madre e della sposa crudelmente private del loro adorato Ugo.

B. S.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 5 agosto all' 11 agosto 1883.

Nascite

Nati vivi maschi 11	femm. 4	
» morti »	1	»
Esposti »	1	» 1
		Totale n. 17

Morti a domicilio

Giacomo Bidischini fu Gio. Batt. d'anni 32 mugnaio — Santo Vidussi di Francesco d'anni 3 — Luigia Conato Pedron fu Amadio d'anni 57 casalinga — Ada Selippa di Antonio d'anni 6 — Federico Silvestri di Pio di giorni 13 — Eustacchio Baldissera fu Pietro d'anni 75 filatojajo — Anna Moretti di Pietro d'anni 9 — Giuseppe Cioli fu Carlo d'anni 39 tipografo — Maria Zilio-Rondini fu Antonio d'anni 64 casalinga — Luigi Deotti di Giuseppe di mesi 1 — Giovanna Trozzi di mesi 1 — Giuseppe Zaffoni fu Andrea d'anni 76 librajo — Enrica Modestini di Luigi di mesi 4.

Morti all'Ospitale Civile

Giovanni Battista Leonarduzzi fu Giuseppe d'anni 61 agricoltore — Filomena Tulissi - Ferrari fu Giovanni d'anni 33 casalinga — Antonio Zannolini fu Gio. Batt. d'anni 52 facchino — Giovanni Battista Cittaro fu Mattia d'anni 74 facchino — Maria Feruglio Del Bianco fu Pietro d'anni 76 casalinga — Giacomo Iseppi fu Luigi d'anni 49 falegname — Adele Strei d'anni 1 — Giuseppe Paravan fu Marco d'anni 33 agricoltore — Pietro Prez di Santo d'anni 18 agricoltore — Giovanni Massar fu Angelo d'anni 23 agricoltore — Luigia Florido fu Osualdo d'anni 29 industriante — Eugenio Fontanoni di mesi 4 — Catterina Petrozzi Federicis fu Giuseppe d'anni 25 setaiuola.

Morti nell'ospitale militare.

Eugenio Rodolfi di Rodolfo d'anni 19 sergente nel 5.o Regg. Cavalleria.

Totale N. 19

dei quali 7 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Antonio Pietro Bavilacqua guardia freno con Marina Granzinich casalinga — Giovanni Battista Bedroni macchinista ferr. con Lucia Lena casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte nell'Albo Municipale

Ermenegildo Chiarandini agricoltore con Maria Chiarandini sarta — Luigi Antonio Zamparo fiumaiolo con Orsola Codutti setaiuola — Giuseppe Levan agricoltore con Maria Zoratti contadina — Dott. Cesare Ambrosioli V. Pretore con Camilla Chiodi possidente.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 617.

Provincia di Udine - Distretto di Latisana.

Comune di Rivignano.

Avviso di Concorso.

Andato deserto il concorso 29 Giugno a. c.; a tutto 15 Settembre venturo è riaperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune.

L'annuo stipendio, netto da richezza mobile è di L. 2500 compreso l'indennizzo pel cavallo.

La condotta è gratuita per tutti gli abitanti sommanti a N. 3009, ripartiti in cinque Frazioni in piano con strade carreggiabili, colla maggiore distanza di chilometri tre del dal Capoluogo, ove il Titolare fisserà la sua residenza.

L'Eletto entrerà in carica all'epoca che gli verrà fissata nella partecipazione Ufficiale.

Le istanze, corredate a sensi di Legge, verranno insinuate alla Segreteria Municipale nel termine soprafissato.

Rivignano 6 agosto 1883.

Il Sindaco ff.
Gori Giacomo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo pel Canonico.

— Telegrafano da Bruxelles:

Il canonico Bernard, quel famoso ladro che scassinò i forzieri dell'arcivescovado di Tournai, ne rubò dei milioni e poi fuggì in America, è stato assolto. Stupore generale, profondo.

FATTI VARJ

Bandiera bianca. Addì 5 corrente fu issata bandiera bianca sull'edificio del giudizio distrettuale di Tarvis, in segno che quegli arresti non alloggiavano alcun detenuto. È questa la prima volta che avviene ciò da otto anni a questa parte.

ULTIMO CORRIERE

Si assicura che la commissione di inchiesta sulle industrie nazionali, che ha testè compiuto il primo periodo dei suoi lavori, è rimasta soddisfatta del progresso riconosciuto negli stabilimenti della Liguria, del Piemonte e della Lombardia.

Ai primi di settembre la commissione ripiglierà i suoi lavori, visitando gli stabilimenti del Veneto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cattaro, 12. Il yacht turco *izzedin* è arrivato per imbarcare il principe diretto a Costantinopoli; Karageorgevich e Zorka sono partiti per Parigi, via Bari.

Parigi, 12. All'inaugurazione a Courbevoie del monumento per la difesa di Parigi assistettero Waldeck Rousseau, le autorità, le deputazioni, la truppa e la folla.

Greyy era rappresentato da Thibaudin.

Il discorso di Forest fu applauditissimo; durante lo sfilare le truppe furono acclamate.

Frohsdorf, 12. I sintomi di dispepsia di Chambord aumentano; ebbe notte agitata; debolezza estrema.

Notizie private dicono che la situazione di Chambord è quasi disperata.

ULTIME

L'insurrezione in Spagna.

Madrid, 12. Non si tratta di crisi ministeriale, nè di riunire le Cortes; il Consiglio dei ministri non si occupò del viaggio del Re in Germania; se ne occuperà ulteriormente.

Bourgmadame, 12. Notizie dalla frontiera dicono che l'insurrezione sarà presto generale. La colonna spedita contro Seu d'Urgel fu richiamata a Barcellona temendosi una sollevazione.

Madrid, 12. Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del Re, decise di cancellare dai quadri dell'esercito gli ufficiali e sott'ufficiali insorti e di ristabilire le garanzie costituzionali appena l'ordine sarà ristabilito. Il governatore militare di Seu d'Urgel fu destituito. Dispacci ufficiali confermano che dappertutto regna tranquillità.

Madrid, 12. Una piccola banda si aggira presso Barcellona; i gendarmi inseguonla.

Altre bande di contadini armati nella provincia di Lerida sono pure inseguite; il resto della penisola è tranquilla.

La provincia di Lerida fu messa in stato di assedio.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 11 agosto.

Venezia	63	56	62	81	16
Bari	47	43	88	29	61
Firenze	62	60	50	56	6
Milano	67	19	31	12	82
Napoli	82	54	35	63	2
Palermo	75	52	79	80	20
Roma	56	17	61	63	80
Torino	89	36	78	20	76

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
ANCONA — G. Venturini
S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per Montevideo e Buenos-Ayres

1 agosto, vapore **Umberto I.** Cap. Merlan, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. —, 3.a classe fr. 170 — 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. —, 3.a classe fr. 150.

Per Rio Janeiro

1 agosto, vapore **Umberto I.** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto, vapore **L'Italia,** 1.a classe fr. 700, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa,** 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. —, 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. —, 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1625 — 2.a classe fr. 1125 — 3.a classe fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese — prezzo 3.a classe 130 lire — il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall' E.mo Governo della Rep. Argentina, ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, beninteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo antecipatamente.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame — Unione Umbra degli agricoltori.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof.

dell' Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell' illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo pacco postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi e F. Minisini.*

Orario della Ferrovia.

Partenze		Arrivi	
Da Udine		*A Venezia*	
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.20 pom.	
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.	
Da Udine		*A Pontebba*	
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.	
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.	
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.	
Da Udine		*A Trieste*	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.	
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.	
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	
Da Venezia		*A Udine*	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.	
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.	
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.	
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.	
Da Pontebba		*A Udine*	
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
» 6.20 ant.	omnibus	» 9.08 ant.	
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.	
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.	
Da Trieste		*A Udine*	
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.	
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.	
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.	

CONTRO
le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e migliori mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti **15** pillole a **50** centesimi

☞ Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: **A. JANSSEN,** farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

TORCHI PER UVA

delle migliori Fabbriche di Francia e Germania

POMPE IDRAULICHE

di tutti i sistemi.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

***Brink e Remondini,* TORINO.**

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni,** già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.

☞ ***PER TUTTA ITALIA, L. 1*** *al mese* ☜

Inviando L. 2.— all' Amministrazione del Giornale *La Borsa,* in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto agosto corr.

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati* o *malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blenorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all' indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Ghiaia 33 e 34,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salatti — Modena Leandro Franchini, Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Rodchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lemmoni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonecristiano Luigi, L'arno Pieggioso — Livorno M. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bennini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barbari Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbaroux — Aquila Ceroni e Lonardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso de Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano, Andrea Camia 184 Via Nuova.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore,, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza,, a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri,,

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

QUASI PER NIENTE...

per famiglie, alberghi, trattorie, ecc.

Per cessazione di commercio si mette in vendita, col 75 0/0 di ribasso sul prezzo di stima, una enorme quantità di Argenteria Alfinide proveniente dal fallimento delle fabbriche riunite di Argento Alfinide.

☞ **Per sole 16 lire** ☜

rappresentanti appena la metà della spesa di mano d'opera, si spedisce il servizio seguente in Argento Alfinide soprafino e durevole che per l'addietro si vendeva **Lire 65** (sessantacinque).

Ecco l'Elenco dei **32** pezzi suindicati:

- **6** coltelli da tavola con eccellenti lame d'acciaio;
- **6** forchette di vero Argento Alfinide.
- **6** cucchiai massicci da tavola » ».
- **6** finissimi cucchiaini da caffè » ».
- **6** pregevolissimi cucchiaini da thè » ».
- **1** pesante cucchiaio da zuppa » ».
- **1** magnifico cucchiaio da latte » ».

32 Oggetti in Argento Alfinide.
Bianchezza intatta con garanzia di 15 anni.

Tutti questi **32** oggetti bellissimi, i quali possono considerarsi come un vero ornamento, anche della più fina tavola, vengono a costare solo la tenuissima somma di **Lire 16** (sedici).

Fino a tanto che il deposito delle merci non sarà del tutto smaltito, le commissioni verranno puntualmente eseguite colla massima sollecitudine verso la spedizione del relativo importo o d'un assegno postale al

M. Rundbakin
Fabbrica di articoli d'argento Alfinide
2 Hedwiggasse ***Vienna***
(Austria)

Le spese di spedizione e di dogana per ogni servizio fino al luogo della destinazione ascendono a circa **lire 1.75.**

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»